

AUTRICE

GIUSEPPINA CATTANEO

POSIZIONE S.I.A.E. N° 193077

<http://copioni.dnsalias.org>

TITOLO

LA GIORNATA DEL SILENZIO

ATTO UNICO PREVALENTEMENTE DI MIMO

Personaggi

EMMA
PAOLO
ANNA
FEDERICA
ELENA
STEFANO
JUANITA
CATI

TRAMA

Il solito sabato rovinato dalla visita dei parenti. Ma all'improvviso Emma ha un'idea brillante che costringerà tutti a vivere un sabato decisamente particolare.

ATTO PRIMO

In casa di Emma. Un tavolo con cinque sedie, una sedia vicino al divano. Sul tavolo un bicchiere, una bottiglia di acqua e una di vino. Un mobile sulla sinistra.

SCENA I

Emma

EMMA. *(Entra in scena da sinistra)* odio il sabato! Non sopporto il sabato! Abolirei dal calendario tutti i sabati che cadono in sabato. *(Silenzio)*. Vi ho già detto che odio il sabato? E che non lo sopporto? Bene. *(Il pubblico dovrebbe rispondere di sì)*. Non potevo avere una famiglia come quelle di d'oggi? Una famiglia moderna dove ogni componente pensa per sé?! No! Io appartengo a quel genere di famiglia che ha la tradizione di tenerla unita a tutti i costi. Sì, e la devo tenere unita io a casa mia per tutti i sabati. La mia famiglia è composta da: mia mamma, mio fratello con la moglie, due cugine di primo grado, un cugino di secondo grado con la moglie. Questa storia deve finire al più presto o io non avrò più una vita mia. O perlomeno non avrò più nessun sabato per me. Devo fare qualcosa per terminare questo pellegrinaggio. *(Pensa)* ho trovato! *(Estrae dal mobiletto un paio di cartelloni e due pennarelli e si mette a scrivere)*. Ed ora mi rilasso con la mia musica preferita. ACCENDE LA RADIO E ASCOLTA MUSICA CLASSICA. *(Dopo qualche secondo)* SUONO DI CAMPANELLO. Eccoli! Sono arrivati. Purtroppo.

SCENA II

Paolo, Anna, Federica, Elena, Stefano, Juanita e mamma Cati

TUTTI E SETTE. *(Entrano da destra)*. SONO TUTTI MOLTO CORDIALI E COMPAGNONI. SALUTANO EMMA VIVACEMENTE ABBRACCIANDOLA. SIMPATICAMENTE POI SI ABBRACCIERANNO FRA DI LORO DICENDOSI: ciao, come stai? che bello rivederti, come sono felice di essere di nuovo qui.

PAOLO. Emma, oggi canteremo. Cosa c'è di più bello che ritrovarsi in famiglia e divertirsi a cantare?

EMMA. NON SI MUOVE, NON DICE NULLA E MOSTRA IL CARTELLONE CON SCRITTO GIORNATA DEL SILENZIO.

PAOLO. Come ... Emma!

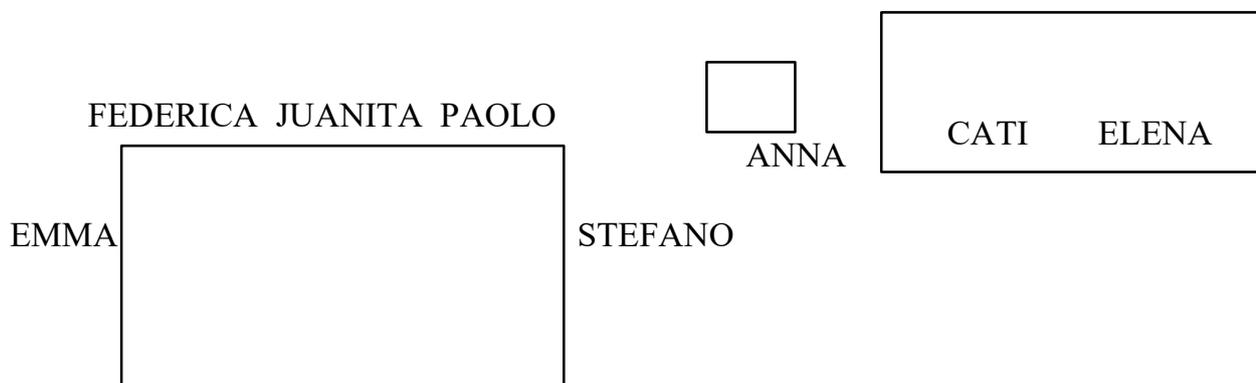
EMMA. FA RIFERIMENTO DI NUOVO AL CARTELLONE CHE TIENE IN MANO CON LA SCRITTA GIORNATA DEL SILENZIO.

NEL FRATTEMPO ANCHE GLI ALTRI PARTECIPANO ALLA SCENA MERAVIGLIATI E STUPEFATTI DELLA DECISIONE DI EMMA.

PAOLO. Emma ... *(Viene interrotto da Emma)*.

EMMA. Shhh E MOSTRA DI NUOVO IL CARTELLONE CON LA SCRITTA GIORNATA DEL SILENZIO.

TUTTI E SETTE. AMMUTOLITI E SONO NEL PIÙ TOTALE IMBARAZZO PERCHÉ NON ABITUATI ALLA SITUAZIONE. NON SANNO CHE FARE. SI SIEDONO. AD UN CERTO PUNTO INIZIERANNO A FARE RUMORE.



FEDERICA. PRENDE IL PENNARELLO CHE SI TROVA SUL TAVOLO E INIZIA A BATTERLO SUL BICCHIERE.

ELENA. BATTE LE MANI SULLE GAMBE.

PAOLO. BATTE I PIEDI PER TERRA.

STEFANO. SCHIOCCA LE DITA.

CATI. ESTRAE DALLA BORSETTA UN ROSSETTO E LO BATTE SULLA SPALLIERA DEL DIVANO.

JUANITA. PRENDE L'ALTRO PENNARELLO E LO BATTE SULLE BOTTIGLIE.

ANNA. BATTE LE MANI.

TUTTI E SETTE. IL RUMORE AUMENTA GRADUALMENTE A RITMO E I SETTE COMINCERANNO A DIVERTIRSI.

EMMA. ALL'INIZIO NON DÀ PESO ALLA COSA, MA QUANDO QUESTA PROSEGUE, SI IRRITA, SI ALZA E STA PER INVEIRE CONTRO I SETTE.

PAOLO. CAPISCE SUBITO L'INTENZIONE DI EMMA E LA FERMA SUBITO MOSTRANDOLE IL CARTELLONE CON LA SCRITTA GIORNATA DEL SILENZIO.

EMMA. ESCE A SINISTRA ARRABBIATA E RIENTRA CON I FAGIOLINI DA PULIRE IN UNA BACINELLA E CON UN'ALTRA BACINELLA. SI SIEDE E PORGE LA BACINELLA VUOTA A FEDERICA.

FEDERICA. GUARDA LA BACINELLA MA NON SA CHE FARNE E COSÌ LA PASSA A JUANITA.

JUANITA. GUARDA LA BACINELLA E NEMMENO LEI SA CHE FARNE. A SUA VOLTA LA PASSA A PAOLO.

PAOLO, STEFANO, ANNA E CATI SI PASSERANNO A LORO VOLTA LA BACINELLA CHE ARRIVERÀ FINO AD ELENA.

ELENA. SI TIENE LA BACINELLA ANCHE SE NON SA CHE FARNE.

EMMA. PRENDE UN FAGIOLINO, TOGLIE CAPO E CODA E LO PASSA A FEDERICA. E COSÌ VIA PER GLI ALTRI FAGIOLINI.

FEDERICA. GUARDA IL FAGIOLINO E NON SA CHE FARNE. A SUA VOLTA, TOGLIE CAPO E CODA E LO PASSA A JUANITA.

E COSÌ VIA, UGUALE COME È STATO PER LA BACINELLA. IL FAGIOLINO, ALLA FINE ARRIVERÀ DA ELENA E AVRÀ LA LUNGHEZZA DI 1 CM CIRCA.

ELENA. NON SA CHE FARNE E LO BUTTA.

TUTTI BUTTERANNO I PEZZETTI DI FAGIOLINO DIETRO LE SPALLE.

EMMA. SMETTE DI PULIRE I FAGIOLINI E CHIEDE A FEDERICA DI DARLE LA BACINELLA.

FEDERICA. DATO CHE LEI NON L'HA, CHIEDE A JUANITA.

JUANITA. CHIEDE A PAOLO.

E COSÌ SI ARRIVA AD ELENA CHE PASSERÀ LA BACINELLA, VUOTA, A RITROSO.

EMMA. LA BACINELLA ARRIVA E VEDE CHE NON CONTIENE NULLA. VA SU TUTTE LE FURIE E STA PER ESPLODERE.

PAOLO. LA FERMA IN TEMPO MOSTRANDOLE IL CARTELLONE CON SCRITTO LA GIORNATA DEL SILENZIO.

EMMA. ESCE A SINISTRA A RIPORTARE LE DUE BACINELLE.

FEDERICA. SI ALZA E VA AD ALZARE IL VOLUME DELLA RADIO CHE TRASMETTE SEMPRE MUSICA CLASSICA.

EMMA. RITORNA DA SINISTRA CON UNA CARTOLINA ED UN FRANCOBOLLO. È COMPIACIUTA DI CIÒ CHE FEDERICA HA FATTO.

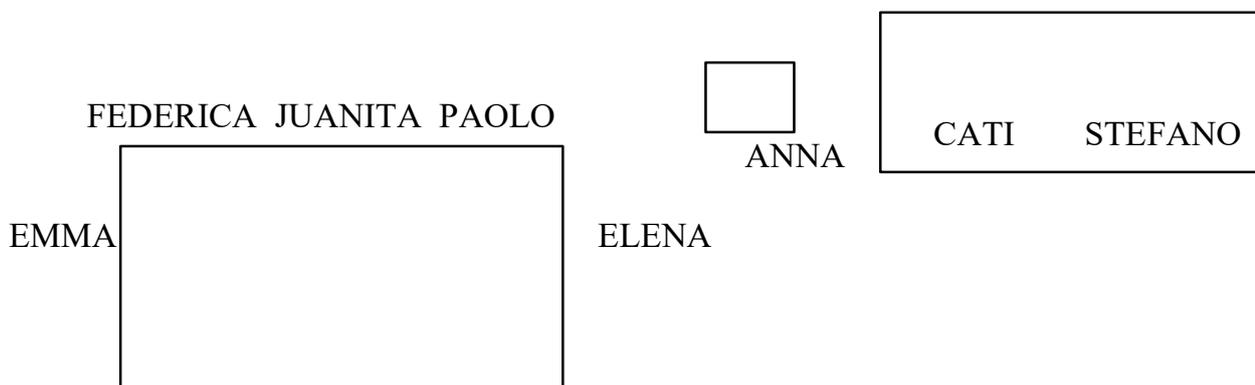
FEDERICA. AD UN CERTO PUNTO PERÒ FEDERICA CAMBIA STAZIONE E SI SENTE UN BOOGIE WOOGIE.

PAOLO-ANNA. SI METTONO A BALLARE PER CIRCA DUE MINUTI.

TUTTI GLI ALTRI PARTECIPANO ALLEGRI ALLA SCENA CON UN PROPRIO RITMO.

EMMA. ALL'INIZIO È INFASTIDITA MA PORTA PAZIENZA. QUANDO VEDE PERÒ CHE I DUE NON SMETTONO, SI ALZA E VA A POSIZIONARE LA RADIO DI NUOVO SULLA MUSICA CLASSICA.

TUTTI SI RISIEDONO. STEFANO SI SIEDERÀ AL POSTO DI ELENA ED ELENA SI SIEDERÀ AL POSTO DI STEFANO.



ANNA. GUARDA L'OROLOGIO E SI ACCORGE CHE PER LEI È ORA DI ANDARSENE.

PAOLO. LA VUOLE TRATTENERE.

ANCHE TUTTI GLI ALTRI LA VOGLIONO TRATTENERE.

EMMA. INVECE, LE FA CAPIRE MOLTO BENE CHE SE DEVE ANDARE È MEGLIO CHE VADA.

ANNA. ESCE A DESTRA.

EMMA. CON ENTUSIASMO CHIEDE ANCHE AGLI ALTRI, SE PER CASO DEVONO ANDAR VIA ANCHE LORO.

TUTTI FARANNO CAPIRE CHE NON VOGLIONO ANDARSENE.

EMMA. MOSTRA LA CARTOLINA. SCRIVE. PRENDE IL FRANCOBOLLO E LO GUARDA. SI ALZA, SEMPRE CON FRANCOBOLLO E CARTOLINA E SI AVVICINA A JUANITA. LE FA CAPIRE GUARDANDOLE IL VISO CHE JUANITA NON SEMBRA SIA IN BUONA SALUTE. ALLORA LE CHIEDE A GESTI DI MOSTRARLE LA LINGUA.

JUANITA. LE MOSTRA LA LINGUA.

EMMA. PRENDE IL FRANCOBOLLO, GLIELO METTE SULLA LINGUA E POI LO APPICCICA ALLA CARTOLINA.

STEFANO. ATTIRA L'ATTENZIONE DI EMMA CHIEDENDOLE DA BERE.

EMMA. GLI CHIEDE MOSTRANDOGLI LE BOTTIGLIE SE PREFERISCE ACQUA O VINO.

STEFANO. INDICA IL VINO.

EMMA E STEFANO GIOCHERANNO UN PO' SU QUALE BOTTIGLIA SCEGLIERE.

NEL FRATTEMPO GLI ALTRI GUARDERANNO PRIMA UNA POI L'ALTRO.

EMMA. PRENDE UN BICCHIERE, VERSA DEL VINO E LO FA PASSARE, COME AL SOLITO, PRIMA A FEDERICA, POI A JUANITA E VIA DI SEGUITO.

CATI. IL BICCHIERE DI VINO PRIMA DI ARRIVARE A STEFANO ARRIVA PRIMA A LEI. PRENDE IL BICCHIERE E LO BEVE TUTTO D'UN FIATO DI NASCOSTO. POI LO PASSA A STEFANO.

STEFANO. PRENDE IL BICCHIERE, LO CAPOVOLGE E ATTIRA L'ATTENZIONE DI EMMA MOSTRANDOLE CHE IL BICCHIERE È VUOTO E CHE NE GRADIREBBE UN'ALTRO MA COL VINO.

STEFANO PASSA IL BICCHIERE DI NUOVO CATI PER POI FARLO PASSARE AD ELENA, PAOLO, JUANITA, FEDERICA, EMMA.

EMMA. NON CAPISCE E PENSA CHE STEFANO VOGLIA ALTRO VINO. PRENDE DI NUOVO LA BOTTIGLIA DI VINO E RIEMPIE IL BICCHIERE. PASSA IL BICCHIERE DI VINO DI NUOVO A FEDERICA E COSÌ VIA DI SEGUITO.

IL BICCHIERE GIUNGE DI NUOVO A CATI CHE LO PRENDE E BEVE TUTTO IL VINO SEMPRE DI NASCOSTO. POI PASSA IL BICCHIERE VUOTO A STEFANO.

STEFANO. ATTIRA ANCORA L'ATTENZIONE DI EMMA FACENDOLE CAPIRE CHE VUOLE DEL VINO PERCHÉ A LUI NON È MAI ARRIVATO.

E COSÌ VIA ANCORA PER UNA VOLTA. CATI LO BEVE DI NUOVO.

STEFANO. PER L'ENNESIMA VOLTA ATTIRA L'ATTENZIONE DI EMMA.

EMMA. STANCA DI QUESTA SITUAZIONE, PRENDE IL BICCHIERE, LO RIEMPIE DI NUOVO, SI ALZA E VA VICINO A STEFANO E CATI. PENSANDO CHE STEFANO ABBA BEVUTO TUTTI I BICCHIERI DI VINO PRECEDENTI, PER RIPICCA LO PORGE A CATI.

CATI. LO BEVE, SI VEDE CHE È UBRIACA E SI LASCIA ANDARE SUL DIVANO.

ELENA. SI ALZA, VA AD ALZARE IL VOLUME DELLA MUSICA CLASSICA. EMMA LE DICE DI RIABBASSARE PERCHÉ LA MAMMA DORME. PER SBAGLIO, CAMBIA STAZIONE E SINTONIZZA LA RADIO SU UNA CANZONE DA BALLARE.

ELENA E FEDERICA COMINCERANNO A MUOVERSI AL RITMO DELLA MUSICA E FINIRANNO PER BALLARE IN MEZZO AL PALCO PER CIRCA DUE MINUTI.

TUTTI GLI ALTRI PARTECIPANO FELICEMENTE ALLA SCENA CON UN PROPRIO RITMO.

EMMA. SEMPRE PIÙ ARRABBIATA, SI ALZA E VA VICINO ALLA RADIO A RIMETTERE LA MUSICA CLASSICA.

FURENTE, EMMA, VA A METTERSÌ FRA FEDERICA ED ELENA. SI GIRA VERSO ELENA E LE STA PER MOLLARE UNO SCHIAFFO QUANTO QUEST'ULTIMA SI ABBASSA PERCHÉ LE CADE IL FAZZOLETTO CON CUI SI STAVA ASCIUGANDO IL SUDORE. E COSÌ MOLLA LO SCHIAFFO A JUANITA. EMMA VA DA JUANITA A SCUSARSI E QUEST'ULTIMA ARRABBIATA LE VUOLE RIDARE LO SCHIAFFO. SIMONA SI ABBASSA PERCHÉ LE STA FACENDO CAPIRE COME IL TUTTO È SUCCESSO MOSTRANDOLE CHE ELENA SI ERA ABBASSATA. E COSÌ JUANITA DA UNO SCHIAFFO A STEFANO. STEFANO, ARRABBIATISSIMO, VORREBBE RIDARE LO SCHIAFFO A JUANITA, MA EMMA ATTIRA LA SUA ATTENZIONE E SI METTE FRA LUI E PAOLO. CERCA DI MOSTRARGLI COME SONO ANDATE LE COSE E COSÌ SI ABBASSA DI NUOVO. STEFANO DARÀ LO SCHIAFFO A PAOLO. PAOLO A SUA VOLTA, VUOLE RESTITUIRE LO SCHIAFFO A STEFANO, MA EMMA ATTIRÒ LA SUA ATTENZIONE CERCANDO DI SPIEGARE ANCHE A LUI COME SONO ANDATE LE COSE. QUANDO EMMA SI ABBASSERÀ, PAOLO DARÀ LO SCHIAFFO A FEDERICA.

MENTRE TUTTI QUESTI SCHIAFFI GIRANO, I PRIMI, PARLANO FRA DI LORO SPIEGANDOSI E ALLA FINE RISULTERÀ A TUTTI CHE LA COLPA DI TUTTO QUELLO CHE È SUCCESSO È SOLO DI EMMA.

TUTTI, GUARDANO MINACCIOSI EMMA E INIZIANO A RINCORRERLA PER IL PALCO. CORRENDO, EMMA PRENDERÀ DAL TAVOLO UN ALTRO CARTELLONE CON SCRITTO GIORNATA DELLA PACE. E CORRE.

SIPARIO